

PERNUMIA

Manifestazione davanti alla "bomba" C&C deposito di veleni che incombe sul canale

Servono fondi per la bonifica stanziati regolarmente: l'opposizione s'impegna a chiederli alla Regione (che non si fa vedere)

Gianni Bisetto / PERNUMIA

In 150 hanno partecipato ieri mattina al sit-in promosso dalle associazioni ambientaliste del territorio davanti all'ingresso della ex C&C di Pernumia, per chiedere a gran voce alla Regione Veneto di intervenire con urgenza, con un piano pluriennale di finanziamenti da 2 milioni di euro l'anno, per porre la parola fine al problema dei rifiuti pericolosi contenuti all'interno dei capannoni. Sono circa 45.000 tonnellate ammassate fra le pareti di quella che è stata definita dai promotori della manifestazione una struttura degradata, in cui l'acqua che entra dal tetto forma pozzanghere di percolato che in caso di allagamenti potrebbe finire nel vicino canale Vigenzone.

DISASTRO AMBIENTALE

All'iniziativa promossa dal Comitato Sos C&C, dall'associazione La Vespa e dal Coordinamento associazioni ambientaliste Parco Colli, hanno aderito i consiglieri regionali del M5S Manuel Brusco e Jacopo Berti, Andrea Zanoni del PD, Piero Ruzzante di Leu, la parlamentare del gruppo Misto Silvia Benedetti, il sindaco di Battaglia Terme Massimo Momolo e consiglieri comunali di Due Carrare e Pernumia. Tutti gli intervenuti hanno messo in risalto come la situazione, che è stata da troppo tempo trascurata, potrebbe trasformarsi da un momento all'altro in un disastro ambientale.

LA RICHIESTA

Nei giorni scorsi i consigli comunali di Due Carrare, Battaglia Terme e Pernumia hanno approvato all'unanimità una delibera concordata con le associazioni ambientaliste, in cui chiedono alla Regione di affrontare il problema mettendo a bilancio per la bonifica del sito di via Granze di proprietà della ditta Cedro Srl, a partire dal 2019, 2 milioni di euro l'anno fino alla completa messa in sicurezza dell'area. Le tre mu-

nicipalità chiedono altresì che i fondi vengano stanziati attraverso un unico bando, in modo da non dover ogni anno rifare la gara d'appalto. Alla Regione viene chiesto anche di valutare ogni azione di rivalsa verso la ditta proprietaria del sito industriale, intesa a recuperare quanto già anticipato sulle spese sostenute e che si sosterranno per la definitiva soluzione dell'intera vicenda.

L'EMENDAMENTO

I consiglieri regionali presenti

Due milioni l'anno sino allo smaltimento delle migliaia di tonnellate di veleni

ieri mattina hanno assicurato che presenteranno un Ordine del giorno al Consiglio regionale che impegni la Giunta ad adottare un piano per la messa in sicurezza dell'ex C&C e per la rimozione totale del materiale pericoloso accumulato all'interno delle strutture. L'ordine del giorno se approvato sarà trasformato in emendamento alla prossima manovra di bilancio. Piero Ruzzante indica di trovare le risorse nel capitolo della Legge speciale per

LA VICENDA

Sostanze stoccate abusivamente poste sotto sequestro nel 2005

I rifiuti nocivi all'interno dei capannoni della C&C ci sono dal 2002. Nel 2005 il sito è stato posto sotto sequestro dalla magistratura a seguito delle indagini su un traffico illecito di rifiuti tossici. Nel 2007 un'indagine commissionata dalla Provincia ha accertato che si tratta di "scarti pericolosi per la presenza di idrocarburi e vari materiali pesanti". Tra il 2014 e il 2015 con un fi-

Venezia, visto che il canale Vigenzone che scorre a ridosso dei capannoni scarica le acque in Laguna.

GLI INTERVENTI

«Se combattiamo questa battaglia coesi possiamo ottenere grossi risultati, vedi la lotta contro il centro commerciale», ha detto il sindaco Massimo Momolo. I rappresentanti del M5S Brusco e Berti hanno affermato che la politica in questi anni ha fatto finta di non vedere cosa succedeva a Pernumia e che i fondi vanno trovati. Molto critico con la Regione Zanoni, che ha messo in evidenza «l'inerzia delle autorità pubbliche sia regionali che nazionali sulla questione dei rifiuti pericolosi della ex C&C». Il vicepresidente della Commissione ambiente ha anche ricordato il suo interessamento a Bruxelles, con la consegna alla Commissione Petizioni del Parlamento Europeo di 2.400 firme raccolte dal comitato SoS C&C. «Vedremo nei prossimi giorni che strada prenderà su questo problema il Consiglio regionale quando si troverà a discutere il nostro odg», ha detto Ruzzante che ha invitato i cittadini a recarsi a palazzo Ferro Fini a sostenere la battaglia per ottenere i finanziamenti necessari alla bonifica.



Manifestanti ieri mattina davanti alle C&C. In alto da sinistra i consiglieri regionali del M5S Manuel Brusco e Jacopo Berti, Andrea Zanoni del PD. Sotto, sempre da sinistra, Piero Ruzzante di Leu, la parlamentare del gruppo Misto Silvia Benedetti, il sindaco di Battaglia Terme Massimo Momolo (FOTOSERVIZIO ZANGIROLAMI)

VIVEVA A FURTEVENTURA

È morta Domizia Palma moglie di Andrea Polato

ESTE

Ha combattuto con una forza enorme per 7 anni contro la malattia ma il Primo Novembre, giorno di Ognissanti, Domizia Palma è mancata. Aveva 52 anni e dal 2003 aveva lasciato Este, si era trasferita per andare a vivere con il marito Andrea Polato a Fuerteventura. Abitava a Antigua, un comune di 10 mila abitanti alle isole Canarie.

Domizia aveva sempre col-



Domizia Palma in Polato

laborato con il marito nelle sue attività imprenditoriali. Dal 1997 al 2004 avevano gestito la discoteca Radio Londra. Poi Andrea dal 1999 aveva anche gestito per qualche anno la piscina comunale di Este. È stato con la sua gestione (Team Euganeo), assieme a un socio, che nel 2000 venne inaugurata la piscina esterna "Splash".

Palma nell'ultimo periodo era stata ricoverata nella Clinica universitaria di Pamplona. Oltre al marito la piangono i figli Carolina, Edoardo e Umberto, oltre ai genitori Mirco e Lidia e ai suoceri Giuliano e Deanna con Barbara, Camilla e Giovanni. Il funerale verrà celebrato domani alle 15 nella Basilica delle Grazie. C.BEL.

IN BREVE

Conselve Solenne celebrazione del 4 Novembre

Si concludono oggi i tre giorni di iniziative per l'anniversario del 4 Novembre. Oggi alle 9 in municipio ci sarà la posa delle corone ai cippi e alle lapidi poste in memoria delle vittime delle guerre, alle 10 l'alzabandiera e il corteo fino al monumento ai Caduti. Domani mattina la commemorazione con canti, letture e riflessioni dei ragazzi delle scuole, per cercare di trasmettere l'attualità dei valori e la memoria di quanto avvenne un secolo fa.

Correzzola Posto ai domiciliari per arnesi da scasso

Dovrà scontare quattro mesi agli arresti domiciliari S.B., un pregiudicato di 44 anni del posto. I carabinieri della stazione di Codevigo, nella mattinata di ieri, hanno dato esecuzione all'ordine di carcerazione emesso dal tribunale di Padova per sopravvenuta esecutività della condanna. La pena da scontare è relativa al reato di possesso ingiustificato di grimaldelli, commesso e scoperto in paese nel 2014.

Monselice Autovettura forzata per rubare i soldi

Spaccano il finestrino dell'auto, un'Audi A3, portando via documenti personali e denaro contante per circa 300 euro. È successo giovedì mattina attorno alle 11,30 in via Eroi Divisione Aquil. La vittima è un trentenne di Galzignano. È in questi giorni particolarmente alta l'attenzione sul tema dei furti in città, che ogni anno s'intensificano in occasione della Fiera dei Santi. Rafforzati anche i controlli sia nelle zone affollate che nel resto della città.